



### *Professioni: Cgil, bene equo compenso, avevamo ragione*

Roma, 15 novembre - “Una tappa molto importante del percorso verso l'estensione dei diritti nei confronti di tutti i lavoratori, a prescindere dalla loro forma contrattuale. La soddisfazione espressa dal mondo associativo del lavoro autonomo conferma che abbiamo avuto ragione fin dall'inizio”. Così la Cgil Nazionale commenta il via libera della commissione Bilancio all'emendamento che introduce l'equo compenso, ricordando che il sindacato già dal 2009 e poi con la Carta dei diritti universali del lavoro aveva rivendicato l'estensione di un equo compenso anche per freelance e autonomi. “Ora sarà necessario - prosegue la Confederazione - estendere realmente i parametri a tutti i non dipendenti, possibilmente attraverso un tavolo che veda l'impegno di tutti gli attori coinvolti nella rappresentanza di questo mondo. Rinnoviamo quindi la richiesta che i parametri non siano stabiliti dal legislatore, ma siano frutto di accordi tra i soggetti sociali che rappresentano lavoratori autonomi e imprese”.

Per la Cgil “oltre a provare a migliorare la norma, nel suo prossimo passaggio parlamentare, sarà ora necessario vigilare sull'applicazione della parte forse più significativa della legge: i compensi erogati dalle Pubbliche amministrazioni, che - sottolinea - non devono più permettersi di sottopagare o addirittura non pagare i lavoratori. In merito a questo controllo il sindacato confederale potrà certamente giocare ruolo importante”, conclude la Cgil.